

RITAGLI

Blues al Frontiera

Con lo vorrei
la pelle nera

Si balla al Frontiera stasera con il frenetico rhythm n blues della mega band lo vorrei la pelle nera tra cui milita uno dei fondatori del gruppo Giulio Todrani papa della bravissima Giorgia trionfante a Sanremo. Da non mancare se ancora non li conoscete. Via Aurelia 1051, informazioni al 66.900.41

Bacharach/Warwick

Al Sistina
anche il 29 marzo

Replica a grande richiesta per la coppia Burt Bacharach e Dionne Warwick. Il bis dei due musicisti americani è previsto per il 29 marzo a Roma a sempre al teatro Sistina ed è stato deciso dagli organizzatori del concerto per soddisfare le molte richieste del pubblico che hanno già esaurito la prima data nella capitale organizzata per il 28 marzo. I biglietti (90 mila alle 150 mila compresa la previdenza) al botteghino del Sistina sono già disponibili.

La Comunità

Dopo i sigilli al teatro
la proposta del Comune

«Una forte iniziativa per salvaguardare un patrimonio culturale che è di tutti i romani: quello dei piccoli teatri che ora versano in una situazione critica». Questa la proposta lanciata dal presidente della commissione Cultura Dario Esposito il giorno dopo la chiusura (e successiva riapertura) del teatro «La Comunità». Per oggi alle 12 è stata in data da Giancarlo Sepe animato dello spazio una conferenza stampa in cui si è detto al teatro a fare.

Hiram Bullock

Rock e jazz stasera
al Big Mama

Un chitarrista con i «muscoli» Hiram Bullock uno dei nomi più in terremoto del rock e jazz mondiale che ha suonato con Sting, Billy Joel, Barbara Streisand, Miles Davis e tanti altri. Stasera è in concerto al Big Mama accompagnato da Steve Logan al basso elettrico e Clint De Cannon alla batteria.

Colosseo

La storia del monumento
in tv con Zeri

Il Colosseo monumento simbolo di Roma può tornare a vivere. L'interrogativo che fa emergere la questione del riso serve da spunto per ripercorrere con Federico Zeri la storia dell'antico del giorno dell'inaugurazione (80 d.C.) fino alla caduta dell'Impero dalle trasformazioni medioevali alle spoliazioni dei marmi per chiese e palazzi fino al lascito che conta più i viaggiatori del grand tour. In onda domenica 19 marzo su Rete 4 alle 21.15.



Un momento dello spettacolo Epifania di una tempesta

TEATRO. Al Furio Camillo una rassegna di giovani attori e registi

Ci sono anche i concerti
Ecco tutto il programma

La rassegna «Di mille e una metà», iniziata sabato scorso in via Camilia 44 (tel. 78347348, stazione metro Furio Camillo) prosegue con «Epifania di una tempesta» di Roberto Latini, con musiche composte ed eseguite da Gianluca Misti (fino al 18). Sempre sabato (alle 19) sarà presentata un'antologia di racconti, «Leggende della trasformazione», a cura di Tiziana Coluccia. Dopo il concerto domenicale del Tripereoscope, sarà la volta di «Chiara» di Enzo Berardi, con Anna Paola Vellaccio. Il 24 e il 25 Mario Donnarrumma proponrà «Opposti», con un'installazione di legni e ferri di Gino D'Ugo. Il 26 giungerà da Palermo il duo Palma Malatana, in concerto. Il 27 e il 28 saranno in scena Antonio Cipriani e Iaria Drago, in «Finché il tempo non s'accompagni». Il 29 e il 30 Stefania Gherardi in «Lucean le stelle» e il 31 Stefania Caprioli e Max La Monica in «Soli». A inizio aprile, si rappresenteranno i «Canti del Ghiacciaio», da Chichonov, con Massimo Corparo e la regia di Marzia Andronico. «Amidoli» di Vincenza Modica e Marco Marchisio sarà in scena il 3 e il 4. Il 5 e il 6 sarà la volta di «Deserti», con Lida Luchetti, Francesca Limana e Nicola D'Angelis, e dal 7 al 9 di «Gli occhi dei matti», elaborazione da L'Idiota di Dostoevskij, con Elena Bucci e Mario Sgroso. Dall'11 al 15 chiuderà la rassegna Antonio Campobasso, con Celia Brait, in «Bastardo acustico».

Daniele Formica
Sosia per soldi
senza troppa
convincione

■ L'idea in sé era stuzzicante: un Formica per due. Doppio volto e doppia personalità per l'irrefrenabile vis comica dell'attore romano: rappresentavano una metà (quasi) sicura per la felicità dello spettatore e un comodo strumento di lavoro per lui che tanto ama ca pionare da una battuta all'altra. Forse anche per questo Daniele Formica ha accettato di incarnare «Sosia» lasciando da parte tempo rareamente i propri soggetti: l'autoregla e il regime da «single». A «guardarlo» - si la per dire - sul palco scenico del Vittoria accanto a Fiorenza Marchegiani è infatti Attilio Consoli. Ma la commedia di Eric Eice e Roger Rees non convince più di tanto. In un certo senso è come se monesse sul nasore: scavalcando in pochi battute quello che probabilmente è il nocciolo comico del testo, ovvero la meditazione di un barbone che un'astorica signora cerca di effettuare in pochi giorni. Tale barbone assomiglia spudorato al marito appena de funto della lady che non può in cassare un certo milioncino di sterline perché la clausola della scommessa prevede che il marito sia vivo e veglio al momento della consegna del denaro. Di qui la parabolica di my fair lady all'incontro no. Il testo non è memorabile ma Fiorenza Marchegiani lo imposta con garbo e regge bene alle un provviste di Formica sempre sul filo di fuoruscire definitivamente dal copione. E forse sarebbe un bene perché, in cerca di colpi di scena e cambi di tono, dalla farsa al thriller, dalla rottura alla lacrima, la commedia confonde talmente tanto le carte in tavola che alla fine nessuno ci capisce più nulla. E ne solo estemporaneo che Formica strappa nella prima parte non sal vano l'insostenibile complicità del finale. Viene da pensare che era meglio distribuire i foglietti con su scritte le soluzioni dei gialli agli spettatori come avevano pensato in un primo momento l'autore e il regista - e lasciarli andar via con un alato colpo di scena. Così, uscendo il palafoggiano delle ultime barzellette sul crepuscolo della tensione torna alla memoria il diverso spettacolo che Daniele Formica ha fatto l'anno scorso: «Andatece Pinocchio di Bergerac».

(Rossella Battisti)

I ragazzi del Mulino di Fiora

Giovani attori e registi provenienti da tutta Italia partecipano alla rassegna «Di mille e una metà» in programma fino a metà aprile. Rassegna a cura del Teatro Es, gruppo che si riunisce in uno scantinato di via Arno composto da ex allievi de «Il Mulino di Fiora» la scuola creata e diretta da Perla Peragallo. Dalle cantine e dai laboratori al palcoscenico del Furio Camillo andrà in scena un paesaggio sommerso e autofinanziato.

MARCO CAPORALI

■ Nel recente convegno i sommersi e i salvati realizzato presso la Terza Università in occasione dell'arrivo a Roma dell'Odin Teatrali Claudio Melotti suggeriva di togliere le sovvenzioni a tutte le compagnie teatrali. Così la selezione naturale subenterebbe all'arbitrio Provocatorio e effettivo che fosse il suggerimento di cedere in una platea di giova尼i e gruppi da Catania all'Emilia passando per Pescara senza nulla spartire con la società dello spettacolo. Singoli e gruppi giovani

in senso anagrafico in una rassegna curata dall'associazione Teatro Es, che i soli biglietti venduti (10.000 lire a spettacolo) rimborsano in parte naturalmente minima.

Il Teatro Es nasce dalla scuola di Perla Peragallo. Il mulino di Fiora in via Arno 49 (tel. 8548124). La scuola e così chiamata in quanto la vendita di un mulino ricevuto in eredità da Fiora madre di Perla ha consentito l'acquisto della sala in cui si svolgono i corsi. Nicola D'Angelo ex allievo del «Mulino» e organizzatore della rassegna, dice che «l'idea di selezionare il panorama italiano pur dovendo per ragioni economiche limitare gli inviti» gli è venuta l'autunno scorso sulla scia delle Vie dei festi, con cui giunsero a Roma i laboratori di Marcello Sambati che in qualità di direttore del teatro Furio Camillo ospita la rassegna oltre a firmare la regia del «Mino-

D Angelo sono passati anche due spettacoli andati in scena a Sant'Arcangelo. Teste scorse «Amidoli» di e con Vincenza Modica e Marco Marchisio e «Gli occhi dei matti» di e con Elena Bucci e Marco Sgroso. I primi due provengono dal Teatro Uniti partenopei mentre i secondi fanno parte della compagnia di Leo de Berardinis e promuovono un laboratorio a Russi in Emilia.

Sempre nell'ambito dei laboratori Anna Paola Vellaccio e Enzo Berardi che propongono «Chiara» su poesie di Marina Cvetaeva gestiscono a Pescara uno spazio che è tappa consueta per i gruppi di ricerca in transito. Mentre i catanesi Massimo Corparo e Marzia Andronico hanno partecipato a Palermo a un laboratorio di Marcello Sambati che in qualità di direttore del teatro Furio Camillo ospita la rassegna oltre a firmare la regia del «Mino-

to». Lo spettacolo che ha dato il via a «Di mille e una metà» dalla scuola alla cantina (un deposito di rifiuti condominiale ripulito sempre in via Arno) alla cura di una rassegna il Teatro Es è alle spalle di vari spettacoli in programma come «Epifania di una tempesta» di Roberto Latini, laureato con una tesi su Shakespeare e «Soli» con Stefania Caprioli e Max La Monica. Anche Iaria Drago che con Antonio Cipriani andrà in scena in «Finché il tempo non s'accompagna» proviene dalla scuola di Perla. Una scuola dice Nicola D'Angelo «che prevede due fronti: con relazione di testi classici e messinscena della durata di cinque o dieci minuti elaborata dagli allievi senza alcuna indicazione preliminare dalla scrittura alle luci ai costumi. Un occhio esterno potrà poi percepire le possibilità di un ragazzo i luoghi in cui può indirizzarsi».

Finalmente liberato dall'abito neutro chiamato imbracciata come un'arma e giaccone da ostensore «Barbara e Champagne» quando ormai dalla galleria i fans gli anticipano le parole delle canzoni. Nella marea uscente mentre si vendono a centinaia a le copie del testo completo dello spettacolo (scritto da Gaber e Sandro Lupone) sono pochi i commenti non plaudenti. Una ragazza dice: «Ci voleva qualcosa che spezzasse il formalismo tra monologhi e canzoni». E un altro: «Certo un po' di quel lunghissimo con cui l'aria dafata anni fa». Tuttavia: «Ma è così naturale, pro mo da baltica la rimbomba una signorina impiccata». Si è già finito al 9 aprile.

(Marco Caporali)

TEATRO/CANZONE. Applauditissimo show dell'artista al debutto romano

Straordinario Gaber al Nazionale



Giorgio Gaber

■ Al quarto bis la cadenza iconoscibile dello stornello imponeva un battimani ritmato che rompeva la monotonia dell'applauso: profondo nel foyer non solo fanno ma anche gli abbontanati sommavano ben disposti fin dalle prime note. Piu' gergo del topo di «Giro» dopo un dialogo di luci incrociate su una sedia al centro il fulcro inesistente, (di spostare) del surrealista Gaber si è presentato in un completo scabro grigio azzurrino-blu. Una specie di vertiginosa neutralità incolore con verandina amministrativa alle spalle

che si solleva e si abbassa di fronte alla band altrettanto grigio azzurrino blu (Luigi Campoccia alle tastiere Claudio De Mattei al basso Gianni Martin alla chitarra e Luca Ravagni a tastiere e fischi). Un grigore da cui erompe e si scatena energia forza animale da palco scenico. Il primo applauso di sala convinta segue l'invito a scostarla, la verme indebolita dai sentimenti. E poi in crescendo con grida di abravo dalle poltrone in retrovaria da k. più economiche (35.000 lire contro le 45.000 delle file avanti

zate) i battimani sempre più scroscianti si concentrano sul presunto rinnovamento ecclesiastico naturalmente ed egregiamente messo alla berlina. L'ovazione più intensa risponde alla frustata ai giornalisti (tutto rimasta secco di intensità). Mi fanno male le loro facce prevede e spudorato. Un simile affronto a furor di popolo non lo ricevuta neppure il politico. Con un solo fustigatore alternato a malinconica ironia nulla risparmia il Gaber sironi aula. Dopo il resto bis

SOCIETÀ EDITRICE

nello ambito di un progetto di riqualificazione della propria rete commerciale

selezione

5 elementi da inserire
nello organico del marketing e sviluppo editoriale e commerciale

Ai candidati e alle candidatrici sono richieste dati di determinazione motivazionale dinamismo e un'esperienza acquisita nel settore. Per i selezionati è garantito un rimborso spese di L. 1.000.000

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO
06/5899341-2-3 (ore ufficio)

Centro di iniziativa democratica

L. PETROSELLI
Comitato inquilini XII settore IACP Sp.nascosto

COMUNICATO AGLI INQUILINI

Il giorno 1-4-1995 alle ore 17.00 al Centro «Petroselli» si svolgerà l'assemblea degli inquilini con Lionello Cosentino assessore all'Urbanistica della Regione Lazio presentatore della legge per il recupero della morosità dello IACP. Iavv. Gaetano Patta nostro legale e Vincenzo Tricano presidente del comitato per discutere della legge regionale dello IACP sul recupero della morosità.

Data l'importanza della riunione si prega la massima partecipazione.

Il comitato

zucchetti

TEL. (06) 48.27.27.7

DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
PULIZIE ENTI DERATTIZZAZIONI
AUTOSPURGO
TRATTAMENTI ANTITARLO

SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)
Tel. (06) 488.24.61

ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%

V.le Medaglie d'Oro, 108/d
Via Tolomea, 16-18Tel. 39.73.68.34
39.73.35.16senza
CFCLa tecnologia del freddo
LIEBHERR

La tecnologia al servizio di una maggiore freschezza